



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE, RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, di seguito "Codice" e in particolare gli artt. 182 e 29;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169 "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2024, n. 57 "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance.", in particolare gli articoli 40 e 41;

VISTO il decreto ministeriale 26 maggio 2009, n. 86 "Regolamento concernente la definizione dei profili di competenza dei restauratori e degli altri operatori che svolgono attività complementari al restauro o altre attività di conservazione dei beni culturali mobili e delle superfici decorate di beni architettonici, ai sensi dell'articolo 29, comma 7, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio";

VISTO il decreto ministeriale 26 maggio 2009, n. 87 "Regolamento concernente la definizione dei criteri e livelli di qualità cui si adegua l'insegnamento del restauro, nonché delle modalità di accreditamento, dei requisiti minimi organizzativi e di funzionamento dei soggetti che impartiscono tale insegnamento, delle modalità della vigilanza sullo svolgimento delle attività didattiche e dell'esame finale, del titolo accademico rilasciato a seguito del superamento di detto esame, ai sensi dell'articolo 29, commi 8 e 9, del Codice";

VISTO il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania";

VISTO l'art. 15, comma 2, lettera *r* del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169 che assegna alla Direzione Generale Educazione e ricerca e istituti culturali le competenze relative alla tenuta e all'aggiornamento degli elenchi previsti dagli artt. 182 e 29 del Codice per la professionalità di Restauratore di beni culturali;

VISTA la circolare 24/2019 della Direzione Generale Educazione e Ricerca recante "Professioni regolamentate di Tecnico del restauro di beni culturali e Restauratore di beni culturali - Procedure per il riconoscimento delle qualifiche professionali estere" e il relativo avviso pubblico;

VISTA la domanda della dott.ssa Irene Pozo Murillo, nata a Barcellona (Spagna) il 22/05/1993, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 e ss.mm.ii., il riconoscimento del titolo professionale conseguito in Spagna ai fini dell'iscrizione nell'elenco dei restauratori di beni culturali nei settori di competenza 1, 2, 3 e 4 e dell'esercizio in Italia della relativa professione (prot. DGERIC n.26058 del 30 giugno 2024);

VISTA la comunicazione di ricezione documentazione e richiesta di integrazione ai sensi dell'art. 16, c. 2, del D.lgs. 206/2007 (prot. DGERIC n. 28355 del 24 luglio 2024);



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE, RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

VISTA l'integrazione documentale inviata dall'istante sulla tipologia di beni culturali sui quali si sono svolte prevalentemente le attività pratiche (prot. DGERIC n.28534 del 26 luglio 2024);

VISTO che l'imposta di bollo di euro 16,00 è stata assolta con bonifico bancario a favore di: "Bilancio dello Stato Capo VIII, Capitolo 1205, art 1 BIC: BITAITRRENT-IBAN: IT 07Y 01000 03245 348 008 1205 01;

CONSIDERATO che la richiedente ha conseguito il titolo accademico *Títol superior de conservació i restauració de béns culturals, especialitat conservació i restauració d'escultura* a compimento di un corso di studi di 4 anni, presso l'*Escola Superior de Conservació i Restauració de Béns Culturals de Catalunya* con sede in Barcellona (Spagna), in data 16/01/2017;

PRESO ATTO CHE in base a quanto attestato tramite la piattaforma IMI per analogo titolo rilasciato da *Escola Superior de Conservació i Restauració de Béns Culturals de Catalunya* (richiesta n.111717 del 28/12/2020), dalla competente autorità spagnola *Subdirección General de Títulos (Ministerio de Universidades)* la professione di restauratore non è regolamentata in Spagna e il titolo si configura quale formazione regolamentata ai sensi dell'art. 11, lettera d, della direttiva 2005/36/CE;

CONSIDERATO il complessivo percorso formativo e professionale dell'istante;

DECRETA

Art. 1

Alla dott.ssa Irene Pozo Murillo, nata a Barcellona (Spagna) il 22/05/1993, è riconosciuta la qualifica professionale di cui in premessa nei settori professionali n.1 "Materiali lapidei, musivi e derivati" e n.4 "Manufatti scolpiti in legno, arredi e strutture lignee", quale titolo valido per lo svolgimento in Italia dell'attività di restauratore di beni culturali, ai sensi dell'articolo 29 del d.lgs. 42/2004 e successive modifiche, senza l'applicazione di alcuna misura compensativa. Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero della cultura, Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali <https://dgeric.cultura.gov.it/>.

Art. 2

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica o, in alternativa, ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, ai sensi del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, nel termine, rispettivamente, di centoventi giorni e di sessanta giorni dalla notificazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Andrea DE PASQUALE